



Agenzia BlackRiver  
info@blackriverviaggi.com

## Itinerari Innocenziani in occasione del 800° anno dalla morte di PAPA INNOCENZO III

Il progetto nasce dalla volontà di rendere appetibile ai turisti un evento di nicchia come l'ottocentenario della morte del Pontefice Innocenzo III, facendo visitare i luoghi che lo vedono protagonista e dando a molti e non solo agli studiosi il modo di poter conoscere le idee, le opere di questo personaggio storico unico.

Cercando di amalgamare le esigenze turistiche, ma tenendo una strettissima connessione storica, i percorsi saranno studiati in modo da essere assolutamente puntuali dal punto di vista storico ma accattivanti dal punto di vista turistico.

La volontà di coinvolgere tutti, nasce dalla consapevolezza che oggi solo la collaborazione e la condivisione può portare al successo di un progetto così ambizioso.

I target di riferimento sono innanzi tutto gli studenti medi, che studiano il periodo storico in questione. A tal fine verranno contattati tutti gli istituti superiori del territorio e dei territori interessati (Lazio- Umbria- ecc) dalle opere innocenziane al fine di sensibilizzare sull'argomento ed incuriosire, il tutto facendo precedere ai tours in loco delle mini conferenze sulla figura di Innocenzo III, che saranno curate dal comitato scientifico di questa Associazione.

Sarà altresì, importante sensibilizzare ed intercettare tutti quei gruppi, associazioni, o amanti della storia o più propriamente di questo periodo storico e coinvolgerli in modo da avere un più ampio pubblico a cui rivolgerci, a tal fine si useranno i social media, luoghi virtuali in cui gli amanti della storia si incontrano nel XXI secolo.

Sarà nostra cura creare dei percorsi, con descrizioni di luoghi, cercando però di condire anche con qualche curiosità, che potrà essere sia di carattere enogastronomico (cosa mangiava Innocenzo) che di carattere sociale e politico (come viveva il popolino) a tal scopo si potrebbero coinvolgere le associazioni di ricostruzione storica presenti sul territorio.



Agenzia BlackRiver  
info@blackriverviaggi.com

## Percorsi dedicati a Papa Innocenzo III nel 800° anno dalla morte

In occasione dell'ottocentenario dalla morte di Papa Innocenzo III sono stati creati degli itinerari ad hoc per descriverne la vita, la figura politico-religiosa ma soprattutto per far scoprire i luoghi che ne hanno visto le gesta.

Negli itinerari inoltre saranno descritti usi e costumi dell'epoca e sarà possibile assaporare pietanze cucinate prendendo spunto dalle antiche ricette.

Gli itinerari che possono essere di una giornata o di più giorni partiranno sempre da Anagni per spingersi poi ad esplorare le altre realtà.

Di seguito una breve descrizione dei luoghi:

**Anagni** "città dei papi" e città santa degli Ernici, fondata circa 3.000 anni or sono dalle popolazioni provenienti dall'Asia Minore e dalla Grecia, è posta su uno sperone dei Monti Ernici a 424 metri di altitudine. La sua felice posizione geografica determinò nel corso dei secoli la sua rinascita come centro culturale, religioso, politico. Il titolo "città dei Papi" le deriva dall'aver dato i natali o essere stata dimora preferita di ben quattro pontefici: Innocenzo III°, Gregorio IX°, Alessandro IV°, Bonifacio VIII°. La Cattedrale di Anagni è uno dei più bei complessi architettonici medievali d'Italia; venne iniziata nel 1072 e portata a termine nel 1104, nello stile romanico-lombardo, ma con molti elementi in stile gotico antico e bizantino. L'interno è a tre navate, sorrette da otto pilastri e quattro colonne, e qui i maestri Cosmati ed il Vassalletto hanno lasciato i loro capolavori: il bellissimo pavimento, la sedia episcopale, il candelabro tortile. A metà navata laterale si aprono due cancelli di ingresso alla Cripta, dove si può ammirare uno dei documenti pittorici più importanti fra quelli esistenti in Italia. Nella Cattedrale di Anagni, Innocenzo III canonizzerà San Pietro da Trevi. Il Palazzo di Bonifacio VIII, già Palazzo Conti, vicinissimo alla Cattedrale, risale al secolo XI° ed è stato teatro di importanti avvenimenti infatti nel 1303 gli emissari del re di Francia Filippo il Bello, Guglielmo Nogaret e Sciarra Colonna, penetrarono nel palazzo dove risiedeva il Papa e in una delle sale avvenne il famoso affronto dello schiaffo al pontefice. San Pietro in Vineis da poco restaurato e riaperto al pubblico solo su prenotazione, ha all'interno un ciclo di affreschi molto interessante, che rappresenta la vita di Cristo, vista con gli occhi dell'Ordine Francescano delle Clarisse, proprietarie all'epoca del luogo, XII sec.

**Monasteri Benedettini di Subiaco** Dei dodici monasteri voluti da San Benedetto nella valle sublacense, l'unico sopravvissuto ai terremoti e alle distruzioni saracene fu quello di Santa Scolastica, che, sino alla fine del XII secolo, fu il solo monastero di Subiaco. Si presenta come un complesso di edifici costruiti in epoche e stili diversi. Il Monastero di San Benedetto (Sacro Speco) è incassato nella roccia a strapiombo sulla valle sottostante, è qui che troviamo uno dei ritratti più conosciuti di Innocenzo III, raffigurato con una bolla pontificia che consente all'Ordine Benedettino la sua edificazione, composto da due



Agenzia BlackRiver  
info@blackriverviaggi.com

Chiese sovrapposte e da Cappelle e grotte, interamente affrescate in epoche diverse, costituisce un monumento unico, per bellezza e spiritualità.

**Subiaco** Immersa nel Parco Naturale dei Monti Simbruini, è il centro più conosciuto ed importante della Valle dell'Aniene. Trae il suo nome da *Sublacueum* o *Sublaquem* che vuol dire sotto i laghi, definizione attribuita da Tacito alla Villa di Nerone e che poi passò ad indicare tutta la zona. Infatti l'imperatore si fece costruire in questa zona una sontuosa Villa e fece creare dei laghetti artificiali sbarrando l'Aniene. La tradizione racconta che gli schiavi impiegati nei lavori di costruzione di questa villa diedero poi origine alla città. Per un lungo periodo della storia di Subiaco non sono rimaste tracce, poi la città ebbe di nuovo splendore nel X-XI secolo quando per la sua potenza economica divenne un feudo assai ambito, legata indissolubilmente alle vicende dei Monasteri. Oggi all'interno della Rocca Abbaziale che sovrasta la città ha sede il museo della Stampa.

**Abbazia di Casamari** perla dell'architettura gotico-cistercense in Italia. Fondata nel 1005 come cenobio benedettino, passò nel 1140 ai cistercensi, che nel secolo successivo la riedificarono secondo i canoni architettonici dell'Ordine. Nel 1203 Innocenzo III benedice la prima pietra di costruzione della nuova chiesa. Di particolare interesse è la basilica, la sala capitolare ed il museo dell'Abbazia.

**Ferentino** Città ernica, conserva ancora ben visibile la cerchia di mura poligonali, lunga circa due chilometri, che proteggeva la comunità risalente ai secoli VIII° - IV°. Nel XIII° secolo venne scelta da papa Innocenzo III° quale capoluogo della regione del Lazio meridionale, allora chiamata Campagna e Marittima, fu in seguito residenza di molti Papi. La Chiesa di Santa Maria Maggiore è un bellissimo esempio, per eleganza di forme, di gotico-ogivale, edificata nel XIII° secolo ad opera dei monaci cistercensi, la Cattedrale edificata sulla sommità dell'Acropoli è un bellissimo esempio di arte Cosmatesca.

**Colleparado** Il Borgo suggestivo è uno splendido esempio di struttura urbanistica medievale, nel suo territorio si trovano le Grotte di origina carsica dedicate alla Regina Margherita e dette "dei bambocci", e la Certosa di Trisulti che sorge su un contrafforte, alle falde del monte Rotonaria, fu costruita nel XIII secolo, a poca distanza del complesso monastico fondato da San Domenico, rimaneggiato e ingrandito più volte nel corso della sua vita centenaria. All'interno il palazzo voluto da papa Innocenzo III, in stile romanico-gotico, la splendida chiesa barocca dedicata a San Bartolomeo. Tipicamente settecenteschi invece i magnifici affreschi della farmacia, gioiello del monastero, e la sala del refettorio. Intorno al grande chiostro, rimangono intatte le celle dei monaci certosini, con il piccolo giardino e le semplici stanze.

**Gavignano:** L'origine romana del paese è avvalorata dai reperti archeologici relativi alla zona di Rossilli, e da antichi documenti che provano la presenza di ville patrizie lungo le vie consolari. Da questo nucleo originario si svilupparono altri modesti insediamenti. Il borgo che sorge sul colle e ha la cinta muraria e il mastio. La prima è adibita alla difesa esterna, il secondo è destinato ai soldati di vedetta. Nei secoli successivi, attorno al mastio, viene edificato il Palazzo Baronale. Il 10 luglio 1161 è una data fondamentale per Gavignano, in questa data viene redatto il primo documento ufficiale in cui si menziona il paese. Si tratta della bolla pontificia di Alessandro III con la quale si conferma che il castrum, con tutti i suoi beni, è di pertinenza dell'Abbazia dei SS. Vincenzo ed Anastasio ad Aqua Salvias (Tre Fontane). Nel 1160 vi nasce Lotario dei Conti di Segni che diventerà Pontefice con il nome di Innocenzo III.

La riproduzione dei testi in tutto o in parte e delle foto NON è autorizzata senza preventiva richiesta.  
Ai sensi della legge sul diritto d'autore n. 633/1941 e successive modifiche.



**Segni** : La città antica interessava un ampio territorio nella zona settentrionale dei Monti Lepini e la sua posizione era fondamentale anche per il controllo d'importanti assi viari. Interessante la cinta muraria esterna, in opera poligonale, e Porta Saracena. Il suo territorio in epoca antica era abitato da popoli diversi. I primi insediamenti nel territorio di Segni risalgono all'età del bronzo. Per la sua fedeltà nei confronti di Roma, Segni venne scelta come luogo di prigionia nella guerra contro Annibale. I Romani la elevarono a municipio nell'89 a.C. e la fregiarono della sigla SPOQS (Senatus Populusque Signinus) godendo così di relativa indipendenza ma con obblighi di alleanza con la stessa Roma.

**Perugia**: Già presente dal XI e X sec aC, il nucleo di Perugia si forma attorno alla seconda metà del VI secolo a.C., dalla disposizione delle necropoli etrusche abbiamo una testimonianza indiretta dell'espansione del primo tessuto urbano, Perugia diventa in breve una delle più importanti città. Seguendo tutti i fasti e le successive vicissitudini dell'Impero romano ci ritroviamo nel 1139 si ha la prima attestazione del Governo dei Consoli e della nascita del Comune. Nel 1198 la città accetta la protezione di Innocenzo III, rimanendo guelfa. Innocenzo III muore a Perugia nel 1216 a 54 anni e venne sepolto nella cattedrale di San Lorenzo, dove il suo corpo rimase fino a quando Papa Leone XIII lo fece trasferire nella basilica di San Giovanni in Laterano, nel dicembre del 1891

**Spoletto**: centro abitato fin dalla preistoria, le prime testimonianze di insediamenti risalgono almeno all'età del bronzo finale (XII-XI secolo a.C.) i reperti di maggiore interesse sono venuti alla luce alla sommità e sui pendii del colle Sant'Elia, dove molti secoli più tardi sorgerà la Rocca albornoziana. Nel 1155 Spoleto fu, secondo la tradizione, distrutta da Federico Barbarossa. Contesa poi tra l'Impero e la Chiesa, fu a questa aggregata da Papa Innocenzo III nel 1198 e, definitivamente, nel 1247. Funestata da conflitti tra guelfi e ghibellini, fu riappacificata dal cardinale Egidio Albornoz (egli, nel 1359, diede inizio ai lavori di costruzione della Rocca come sede dei governatori della città); fu assicurata alla Chiesa e fatta centro importante dello Stato pontificio, che le mandò autorevoli governatori, tra cui anche Lucrezia Borgia (1499)

**Assisi**: presente già in epoca etrusca subisce trasformazioni in epoca romana, in seguito venne annessa al Ducato di Spoleto, del quale condivise le sorti fino all'inizio del XII secolo. Dopo un periodo di guerre, nel 1174 fu assediata e conquistata da Federico Barbarossa, che diede l'investitura della città al duca Corrado di Lutzen,: Assisi divenne dominio imperiale, ma sollevazioni popolari (1198) inaugurarono ben presto l'epoca comunale, non senza lotte interne e guerre con la vicina Perugia. Tra 1181 e il 1182, nasce ad Assisi Francesco, il futuro santo che, con la sua opera, segnerà la storia del luogo e dell'umanità. Innocenzo III autorizzerà la regola francescana. Negli anni a seguire Assisi vide alternarsi al controllo della città guelfi e ghibellini. Successivamente la città passò sotto il dominio della Chiesa, dei Perugini, di Gian Galeazzo Visconti, dei Montefeltro, di Braccio Fortebraccio da Montone, passando infine sotto il controllo di Francesco Sforza.



Agenzia BlackRiver  
info@blackriverviaggi.com

**Orvieto:** sorge su una rupe di tufo, con i suoi 281 km<sup>2</sup> di superficie, è uno dei cinquanta comuni più estesi d'Italia. Notizie attendibili riguardanti i primi insediamenti umani risalgono al VII secolo a. C. ma è da ritenersi che il luogo fosse già abitato sin dall'età del bronzo e del ferro. Dopo il crollo dell' Impero Romano d'Occidente, divenne dominio dei Goti, dopo una cruenta battaglia e un assedio, fu conquistata dai Bizantini di Belisario. In seguito all'istituzione del Ducato di Spoleto, divenne longobarda. Papa Innocenzo III, nel 1216, dalla chiesa di sant'Andrea, proclamò la IV crociata. Orvieto, sede residenziale delle corti pontificie in ripetute occasioni, è anche la Città del Corpus Domini: da qui, l'11 agosto 1264, papa Urbano IV istituì la solennità universale cristiana del Corpus et Sanguis Domini, celebrata in tutto il mondo cattolico. L'ufficio della messa fu redatto da San Tommaso d'Aquino, cattedratico nello Studium orvietano

**Roma:**

**ARCIBASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO:** Come è scritto sulla facciata, San Giovanni in Laterano è la cattedrale di Roma e la chiesa madre della cristianità. Anche dopo il periodo della cattività avignonese, quando i pontefici tornarono a Roma e s'insediarono al Vaticano, la Basilica Lateranense è sempre rimasta la Cattedra Vescovile del successore di Pietro. Nel 313 l'imperatore Costantino donò al papa san Milziade la caserma della guardia a cavallo dell'imperatore, per costruire (314-318) la basilica e la residenza dei Vescovi di Roma. Più volte danneggiata e restaurata dopo il terremoto dell' 896, che la distrusse, fu ricostruita da papa Sergio III (904-911) e dedicata ai santi Giovanni Battista e Giovanni Evangelista. Da qui Bonifacio VIII proclamò il primo giubileo, Innocenzo X (1644-55), diede a F. Borromini l'incarico di rinnovarla in previsione dell'Anno Santo del 1650. All'interno hanno lavorato numerosi artisti, oltre a Borromini F., il Vignola, Giacomo Della Porta, Arnolfo di Cambio e tante altre maestranze. Trai monumenti sepolcrali spiccano quelli di Alessandro III (1159-81) Leone XIII (1879-1903) e fu proprio quest'ultimo a far traslare i resti di papa Innocenzo III da Perugia a Roma proprio in questa chiesa, la data del monumento sepolcrale d'Innocenzo III, reca la data del 1891.

**OSPEDALE SANTO SPIRITO IN SASSIA:** Grazie al crescente flusso di pellegrini provenienti spesso anche da località molto lontane, si avvertì il bisogno di organizzare qualche forma di ospitalità. Le prime risalgono alla seconda metà del VI sec.. Nel XII sec. nascono i primi ospedali, il primo fu Santo Spirito in Sassia, così detto, perché utilizzò la struttura risalente al 726 dell'ospizio dei Sassoni. Con papa Innocenzo III il complesso divenne uno dei più celebri ospedali del mondo. Rilevante fu anche la vicenda riguardante i bambini orfani: per proteggerli e tutelarli, Innocenzo III dedicò a loro una nuova istituzione, la celebre "ruota degli esposti" dove venivano lasciati i bambini abbandonati, il pontefice creò anche uno statuto di regole per l'ordine degli Ospitalieri, infatti, questi ricevettero l'incarico di gestire e salvaguardare l'ospedale, sotto la guida di Guido da Montpelier. Nel 1201 Innocenzo III diede in dote all'ospedale di Santa Maria la chiesa omonima e le sue rendite. Questo atto sancì la nascita del Venerando ospedale romano di Santo Spirito in Saxia; la chiesa limitrofa diventò un luogo di ospitalità

La riproduzione dei testi in tutto o in parte e delle foto NON è autorizzata senza preventiva richiesta.  
Ai sensi della legge sul diritto d'autore n. 633/1941 e successive modifiche.



Agenzia BlackRiver  
info@blackriverviaggi.com

#### Siti di interesse:

Anagni, Assisi, Casamari, Ferentino, Gavignano, Orvieto, Perugia, Segni, Spoleto, Subiaco, Trisulti  
Roma: San Giovanni In Laterano, Ospedale di Santo Spirito

#### Pacchetto tipo : 1 giorno :

Anagni - Ferentino

Anagni - Trisulti

Anagni - Sacro Speco Subiaco

Anagni - Segni / Gavignano

Anagni - Casamari

Roma: San Giovanni in Laterano e Ospedale di Santo Spirito

Orvieto- Spoleto

Assisi- Perugia

*Ad Anagni l'itinerario include sempre l'ingresso al Museo della Cattedrale (6 euro per gruppi +15 pax) e al Palazzo di Bonifacio VIII (2 euro per gruppi +15pax) con visita a tutto il centro storico.*

#### Pacchetto da 6gg:

1°g Trisulti - Casamari

2°g Gavignano - Segni- Ferentino

3°g Subiaco- Anagni

4°g Roma San Giovanni in Laterano e Ospedale di Santo Spirito

5°g Orvieto- Spoleto

6°g Assisi- Perugia

#### Pacchetti da 2 giorni in Umbria gg:

1°g Orvieto- Spoleto

2°g Assisi- Perugia

#### Pacchetti da 4 giorni in Lazio gg:

1°g Trisulti - Casamari

2°g Gavignano - Segni- Ferentino

3°g Subiaco- Anagni

4°g Roma San Giovanni in Laterano e Ospedale di Santo Spirito

*Questo pacchetto può essere anche smembrato e divenire da 2gg, lasciando però sempre Anagni*

*In tutte le proposte è possibile inserire piccole degustazioni (o il pranzo) con prodotti tipici o storici.*